

## **Verbale della seduta del Consiglio integrato dei corsi di Studio in Scienze Agro-zootecniche e in Scienze delle Produzioni Zootecniche del 10 ottobre 2019**

Il giorno 10 ottobre 2019 alle ore 17.30 presso l'aula Cappio-Borlino del Dipartimento di Agraria, sezione di Scienze Zootecniche, si è riunito il Consiglio dei Corsi di Studio in Scienze Agro-Zootecniche e in Scienze delle produzioni Zootecniche, presieduto dal Prof. N.P.P. Macciotta. Funge da segretario il Dott. Fabio Correddu.

**Risultano presenti i seguenti 12 docenti titolari o supplenti con diritto di voto deliberativo:**

Prof. Giuseppe Brundu  
Prof. Antonello Cannas  
Prof.ssa Maria Grazia Cappai  
Prof.ssa Maria Caria  
Prof.ssa Paola Castaldi  
Prof. Fabio Correddu  
Prof. Francesco Giunta  
Prof. Antonio Ledda  
Prof. Nicolò Macciotta  
Prof.ssa Anna Nudda  
Prof. Andrea Porceddu  
Prof. Piergiacomo Rassu

**3 rappresentante degli studenti**

Sig.na Erica Fiorbelli  
Sig.na Valentina Pala  
Sig. Federico Sedda

**Sono pervenute 16 giustificazioni dai seguenti docenti:**

Prof. Diego Albani  
Prof. Gianni Battacone  
Prof.ssa Graziella Benedetto  
Prof. Giovanni Bomboi  
Prof. Giovanni Pietro Burrai  
Prof. Antonio Brunetti  
Prof. Andrea Demontis  
Prof. Roberto Furesi  
Prof.ssa Maddau  
Prof.ssa Francesca Mossa  
Prof.ssa Serenella Medici  
Prof. Antonio Pais  
Prof. Antonio Piga  
Prof. Giuseppe Pulina  
Prof. Pietro Pulina  
Prof.ssa Seddaiu

**Verificata la presenza del numero legale si procede alla discussione del seguente ordine del giorno:**

1. Situazione immatricolazioni.
2. Magistrale internazionale con Evora. Aggiornamenti
3. Rapporto comitato di indirizzo
4. Calendarizzazione prove in itinere
5. Nomina cultore della materia
6. Varie ed eventuali.

#### *OMISSIONIS*

### **3. Rapporto comitato di indirizzo**

Il prof. Macciotta espone i risultati del questionario inviato al comitato di indirizzo dei corsi di studio in SAZ e SPZ. Al questionario hanno risposto 11 componenti del comitato. Il questionario era costituito da 6 domande per le quali veniva richiesto un giudizio in una scala da 1 a 20 ed un eventuale commento. I risultati mostrano valori compresi in un range che va da un minimo di 10 ad un massimo di 20, con valori medi (per singola domanda) compresi tra 14.6 e 17.4.

In generale, dai risultati emerge una buona valutazione dei due corsi, con punteggi leggermente migliori per il corso magistrale. In particolare, i punteggi più elevati per il corso di laurea triennale sono ottenuti per il livello di conoscenza teorica dei laureati (16.5), mentre i quelli più bassi per l'attitudine al lavoro di gruppo (14.6), alla rispondenza della figura del laureato triennale alle esigenze del sistema zootecnico della Sardegna (14.8) e alla capacità degli stessi laureati di passare agli aspetti pratico applicativi (14.9). Per quanto concerne il corso magistrale, i punteggi più elevati sono stati assegnati al livello di conoscenza teorica dei laureati (17.4) ed alla congruenza del piano di studi con gli obiettivi del corso (17.0). Anche in questo caso il punteggio inferiore (15.0) è stato registrato nella capacità dei laureati di passare agli aspetti pratico applicativi.

Dai commenti espressi dai componenti del comitato di indirizzo, emergono molti elementi interessanti che potrebbero essere presi in considerazione, nell'ottica di un arricchimento dei due corsi di studio in oggetto. In generale, emerge l'esigenza di fornire ai laureati di entrambi i corsi una maggior confidenza con gli aspetti pratico-applicativi delle materie studiate. Un altro punto sottolineato più volte è relativo alla possibilità di includere nei corsi, studi di tipo economico atti ad implementare strategie di promozione commerciale e marketing dei prodotti zootecnici (es e-commerce).

Altri suggerimenti riguardano l'inserimento, già nella laurea triennale, di insegnamenti specifici inerenti alla trasformazione degli alimenti di origine animale, l'igiene e la sicurezza alimentare nella produzione primaria (requisito cogente previsto dal Regolamento CE 178/2002 e disatteso nella realtà delle aziende zootecniche), legislazione, di statistica e di Sistemi di Gestione della Qualità e sicurezza sul lavoro.

I problemi emergenti nei settori della tutela, della pianificazione e della valorizzazione del territorio agro-forestale e del paesaggio mediterraneo necessitano di figure professionali che abbiano conoscenza delle modalità di gestione sostenibile del territorio e del paesaggio agro-silvo-pastorale. In questo senso, le attività didattiche all'interno del corso di laurea in Scienze Agro Zootecniche dovrebbero essere maggiormente mirate alla formazione di un laureato che, in modo efficiente ed efficace, svolga attività di monitoraggio del territorio agro-forestale e gestione dei parchi e delle aree protette, gestisca l'attività zootecnica e faunistica anche nell'ottica della tutela, della multifunzionalità e della valorizzazione della biodiversità vegetale e animale.

Per quanto concerne il corso di laurea specialistica, si suggeriscono insegnamenti specifici riguardanti tematiche dell'igiene e della sicurezza alimentare delle produzioni zootecniche, sia per quanto concerne la produzione primaria che le trasformazioni.

Relativamente ad entrambi i corsi, emerge anche l'esigenza di fornire strumenti per acquisire maggior competenze relativamente alle diverse tipologie di risorse foraggere per ottimizzarne in questa ottica la gestione delle risorse foraggere stesse.

All'esposizione dei risultati segue una articolata discussione.

Si evidenziano alcune problematiche inerenti alla modalità di espressione del voto (in ventesimi), ed il fatto che i commenti dei componenti il comitato fossero tutti un po' troppo orientati a suggerire come coprire dei gap presenti in vari settori del sistema zootecnico Sardo, piuttosto che giudicare i corsi ed i laureati sulla base dell'offerta formativa e degli obiettivi. A tal proposito, emerge la necessità, in futuro, di modificare il questionario, orientando maggiormente le domande in funzione degli obiettivi formativi dei corsi di laurea, e di non confinare i corsi alla sola realtà zootecnica Sarda. Il consiglio propone pertanto di eliminare dalle domande del questionario i riferimenti a tale settore, e di inserire nel comitato anche figure professionali che siano fuori dal sistema zootecnico Sardo.

Si propone inoltre di fare in modo che le consultazioni del comitato di indirizzo risultino "tracciabili", e di organizzare un incontro ad inizio dei corsi in cui si possano presentare gli obiettivi formativi e in cui si possa aprire una discussione costruttiva.

Dalla discussione inoltre nasce la proposta di predisporre una risposta al comitato di indirizzo, in maniera tale da commentare in maniera critica il report e i commenti del comitato. Tale risposta sarà costituita da un estratto del presente punto del verbale.

Per quanto attiene la necessità di aumentare l'attività pratica del corso di studi, il presidente ricorda che è stato fatto uno sforzo con i tirocini e recentemente sono diversi gli studenti che svolgono attività di tirocinio anche all'estero grazie alle borse dei programmi Erasmus e Ulisse. Anche il programma internazionale per la laurea magistrale con l'Università di Evora, che possiede un campus con stalle sperimentali di diverse specie di interesse zootecnico, rappresenta una ulteriore possibilità per gli studenti di svolgere attività pratica.

Relativamente ai suggerimenti per l'introduzione materie quali marketing, tecnologie alimentari (anche dalla laurea triennale), l'igiene zootecnica, si ricorda che queste materie sono già presenti e che una loro ulteriore introduzione come materie curriculari comporterebbe ovviamente l'esclusione di altre. Per quanto riguarda nello specifico la richiesta di impartire l'igiene zootecnica e la biosicurezza alimentare, la prof.ssa Cappai ricorda che tali materie sono trattate nel corso da lei svolto al secondo anno della magistrale e per il quale si richiedono competenze di partenza specifiche, che lo studente della triennale ancora non possiede. Le istanze del comitato di indirizzo potrebbero però essere accolte attraverso l'attivazione di corsi liberi su queste discipline che gli studenti potrebbe frequentare come materie a scelta.

Per quanto riguarda le attività didattiche relative al monitoraggio del territorio agro-forestale e alla gestione dei parchi e del l'attività zootecnica e faunistica, il presidente ricorda che il Dipartimento eroga già un corso di Scienze Forestali che mira alla formazione di un professionista con tali caratteristiche. Una parte di tali istanze però, soprattutto quella relativa alla gestione sostenibile del territorio e delle sue risorse, da quest'anno potrà essere accolta perché è stata introdotto nel piano di studi della laurea magistrale l'insegnamento di "Etica e Sostenibilità delle Produzioni Animali"

### *OMISSIS*

Non essendovi nient'altro da discutere, la seduta è tolta alle ore 18.30

IL SEGRETARIO

Dott. Fabio Correddu

IL PRESIDENTE

Prof. Nicolò Pietro Paolo Macciotta



Università degli Studi di Sassari  
Dipartimento di Agraria  
Viale Italia 39, 07100 Sassari  
Partita IVA 00196350904

**Comitato di indirizzo dei corsi di studio in Scienze Agro-Zootecniche e  
Scienze delle Produzioni Zootecniche**

Componente dr. ....

Struttura di appartenenza.....

**QUESTIONARIO**

1. Sulla base degli **obiettivi formativi**, in una scala da 1 a 20, quanto ritiene che la figura del laureato triennale in **Scienze Agro-Zootecniche** sia rispondente alle esigenze del sistema zootecnico della Sardegna?  
.....
2. Sulla base degli obiettivi formativi, in una scala da 1 a 20, quanto ritiene che la figura del laureato magistrale in Scienze delle Produzioni Zootecniche sia rispondente alle esigenze del sistema zootecnico della Sardegna?  
.....
3. In una scala da 1 a 20, quanto ritiene che il piano di studi del corso di laurea triennale in Scienze Agro-Zootecniche sia rispondente agli obiettivi del corso?  
.....

4. In una scala da 1 a 20, quanto ritiene che il piano di studi del corso di laurea magistrale in Scienze delle Produzioni Zootecniche sia rispondente agli obiettivi del corso?

.....

5. Durante la sua esperienza professionale ha avuto modo di interagire con laureati in Scienze Agro-Zootecniche? Se sì, in una scala da 1 a 20, come ne valuta:

- il livello di conoscenze teoriche .....
- la capacità di passare agli aspetti pratico applicativi .....
- l'attitudine a lavorare in gruppo .....

6. Durante la sua esperienza professionale ha avuto modo di interagire con laureati in Scienze delle Produzioni Zootecniche? Se sì, in una scala da 1 a 20, come ne valuta:

- il livello di conoscenze teoriche .....
- la capacità di passare agli aspetti pratico applicativi .....
- la capacità analitica e propositiva .....
- l'attitudine a lavorare in gruppo .....

## **7. Altri commenti**